

## LIDO Depositata la perizia sul decesso di un anziano travolto da un'auto Morì a tre mesi dall'incidente: quella la causa

(L.M.) Vi è una causalità diretta tra l'incidente del 20 ottobre 2015 e la morte di Lucio Valonta, l'anziano lidense di 78 anni travolto da una moto mentre era in sella alla sua bicicletta in via Alberoni, all'altezza dell'ospedale San Camillo al Lido. Lo ha stabilito la perizia del medico legale, Silvia Tambuscio, che ha agito su incarico del pm Paola Tonini che ha disposto un accertamento tecnico non ripetibile per chiarire le cause della tragedia. Una verifica necessaria in quanto l'incidente si era verificato il 20 ottobre e il decesso dell'uomo è avvenuto circa tre mesi dopo, nel gennaio di quest'anno, dopo un lungo periodo di agonia. Nell'ambito dell'accertamento tecnico non ripetibile, le parti hanno nominato un

proprio consulente di fiducia. I prossimi congiunti di Valonta, assistiti dagli avvocati Augusto Palese, Gianluca De Biasi e Paolo Vianello si sono avvalsi dei consulenti di parte Antonello Cirnelli e Nico Zaramella. L'indagato A.R., alla guida della moto con cui si è verificata la tragica collisione, difeso dall'avvocato Antonio Forza, ha invece designato come proprio consulente tecnico la dottoressa Alessandra Rossi. Gli accertamenti hanno stabilito che vi è una conseguenza diretta tra le lesioni riportate nell'incidente e la morte di Valonta. Ora il pubblico ministero Tonini, anche alla luce dell'esito di questo accertamento tecnico non ripetibile, valuterà come procedere.

